



Camere, gli artigiani “non tutti sono contrari a riforma”

“Non risponde al vero l’affermazione, espressa da Unioncamere Sicilia, di una unanime contrarietà delle organizzazioni datoriali regionali alle modifiche apportate dalla legge”. Lo dicono sette associazioni dell’artigianato che hanno firmato una nota congiunta sulle ipotesi di accorpamento del sistema camerale siciliano. “Una parte significativa del sistema delle PMI siciliane, e cioè la quasi totalità delle associazioni dell’artigianato e della cooperazione, sicuramente la parte maggioritaria di queste due tipologie di impresa, nonché parte delle associazioni dell’Industria e del Commercio, ha infatti riconosciuto, pur auspicando anche una futura revisione del numero complessivo delle Camere siciliane, che le modifiche apportate alla legge rispondono ad una problematica effettivamente esistente nell’attuale sistema camerale si-

ciliano”, spiega la nota. “Inoltre”, aggiungono, “è stata fortemente sottolineata l’esigenza di introdurre anche in Sicilia il principio della autonomia delle Camere di Commercio delle Città Metropolitane, principio vigente in tutto il territorio nazionale tranne che, non si comprende per quale ragione, in Sicilia”. “Un principio che almeno parzialmente, per la Camera di Catania, è stato affermato dalle modifiche di legge apportate. Quindi non è vero che la totalità delle associazioni di categoria si sono dette contrarie a quelle modifiche e allo stesso modo non sono oggi contrarie a quelle in discussione”. (riproduzione riservata)



Peso: 10%